

Note introduttive al seminario Mappatura Tirocini del 13 marzo 2022

A cura di Sonia Giuliano

Obiettivo del Seminario: Nel marzo 2021 si è istituito un gruppo di lavoro composto da allievi, docenti e specialisti SPS, per esplorare che uso facciamo del tirocinio nel processo formativo. Resocontandone il processo istituyente e discutendone i prodotti (mappatura dei tirocini e letture sinottiche dei resoconti di tirocinio), vogliamo tornare sulla rilevanza del tirocinio nella formazione alla psicoterapia psicoanalitica, intesa quale competenza organizzativa.

Il processo istituyente del gruppo Mappatura Tirocini. Tra il 2020 e il 2021 ci accorgiamo che i tirocini stentano ad avviarsi. Di molti tirocini, e con essi del rapporto con i servizi convenzionati, non abbiamo traccia: mai resocontati.

Siamo nel pieno di una pandemia e delle misure, volte a contenerla, che hanno interrotto le abituali prassi delle organizzazioni. Anche SPS ha riorganizzato i modi della formazione, non solo dotandosi di strumenti per incontrarci online; si è trattato di costruire nuovi contesti entro cui dare senso alle contingenze, difficili, in corso. È in rapporto a queste contingenze che, non solo avviamo due ricerche sui vissuti che hanno connotato la pandemia nelle sue diverse fasi, ma iniziamo ad occuparci più esplicitamente di declinare la competenza psicoanalitica quale competenza organizzativa. Competenza organizzativa di cui si coglie la rilevanza proprio quando una discontinuità importante contribuisce a rendere più evidenti le culture che costruiscono un determinato contesto. Laddove ci si fondi esclusivamente su finalità, riti, adempimenti sarebbe impossibile riorganizzarsi; si tratta di proporre alternative all'agito collusivo che elude obiettivi, trovando nelle relazioni stesse, nelle culture, le risorse per ripensarli, rifondarli, perseguirli.

Durante il seminario sulla "Resocontazione come metodo di intervento" (gennaio 2021), quando ci accorgiamo che raramente i resoconti pubblicati su sito dichiarano un obiettivo delle iniziative intraprese, due allieve dicono del rischio che il tirocinio in particolare, si riduca ad un adempimento, senza obiettivi; fanno una proposta: avviare una esplorazione dei resoconti di tirocinio.

Colgo questa proposta, le sento. Pensiamo che recuperare ed esplorare i resoconti di tirocinio ci aiuti a conoscere le culture di tirocinio degli allievi e dei servizi, che trattiamo come indizio delle attese sul ruolo psicoterapeutico. Ipotizziamo che senza mantenerne una committenza, del tirocinio non rimangano che i vincoli obbliganti.

Riconoscere relazioni interessate ad occuparsi del problema che stiamo nominando è il primo passo per recuperare una **committenza SPS** dei tirocini. Si istituisce un gruppo di 14: 2 docenti che curano una il modulo sul tirocinio, l'altra le convenzioni di tirocinio¹; alcuni allievi interessati a contestualizzare i loro tirocini²; i rappresentanti, che si occupano del rapporto tra la domanda di allievi e specialisti e le iniziative formative³; alcune specializzande che stanno concludendo il tirocinio e desiderano dividerne i prodotti⁴, alcuni specialisti che lavorano in servizi convenzionati con SPS per il tirocinio⁵ o che vorrebbero convenzionarsi⁶. La presenza di questi ultimi in particolare, specializzandi e specialisti, ci dice che nel tirocinio, ci confrontiamo anche con la **committenza dei servizi**, con i loro problemi e le loro attese. Questo gruppo muterà nel tempo; su questo tornerò a breve.

Esplorare le attese dei partecipanti al gruppo ha reso più esplicito il problema su cui stavamo lavorando: **il tirocinio rischia costantemente di ridursi alle fantasie sul tirocinio**, che nel vissuto diventa un adempimento individuale, associato a vissuti di solitudine, impotenza, inutilità e **contrapposto alle**

¹ Sonia Giuliano, Francesca Dolcetti.

² Eleonora Amicosante, Giulia Pantani, Tamara Cappelli.

³ Maurizio Naruli, Enza Tomasello, Elena Russo

⁴ Federica Melis, Sara Di Gianberardino; Giulia Bernardini.

⁵ Federica Di Ruzza per Across; Domenica Passavanti per Beefree.

⁶ Kristian Avilloni per Pomerium.

iniziative imprenditive e alle start up, su cui si sente che la scuola abbia investito maggiormente negli ultimi anni. Cosa ci dice questa contrapposizione? Dirò un aspetto che ci è parso significativo: sembra difficile riconoscere un desiderio imprenditivo da parte dei servizi stessi che attivano una convenzione di tirocinio con SPS, un desiderio di scambio sui problemi che vivono e trattano. Scommettere su una domanda di scambio, significa proporre alternative a quella cultura, pure presente nei servizi, che fonda il suo rapporto con i tirocini, quindi con l'utenza, su fantasie di necessità che rendono superfluo convenire su obiettivi.

Ci diciamo che per mantenere le committenze di tirocinio abbiamo costantemente bisogno di inventare contesti e strumenti volti a pensare le fantasie sul tirocinio. Questo gruppo si è incaricato di questa funzione e oggi propone alcune iniziative che sono state progettate con l'obiettivo di recuperare il complesso contesto di rapporti e problemi con cui l'esperienza di tirocinio nei servizi confronta, invitandoci a rielaborare categorie dell'intervento, a sviluppare competenza organizzativa.

Le iniziative intraprese:

1) Sul sito SPS c'è una nuova area dedicata al tirocinio. I contenuti che vi sono pubblicati ci aiutano a collocare il tirocinio in psicoterapia entro un mandato sociale, interessante per noi perché mette in rapporto scuole di specializzazione, servizi e Miur e ci invita a tornare sulla storia della professione, sulle sue vicende. Non solo. Il tirocinio ha le sue regole del gioco. L'area del sito ci aiuta a tenerle presenti.

2) Vi proporremo una mappatura dei tirocini che abbiamo realizzato attraverso una ricognizione dei resoconti di tirocinio pubblicati su sito e delle convenzioni di tirocinio. Vogliamo falsificare la fantasia che l'esperienza del tirocinio sia del singolo tirocinante. Questa mappa propone che i tirocini sono rapporti, e fornisce strumenti per esplorarne le articolazioni, la storia e gli sviluppi. Pensiamo che questa mappa possa dare una mano, per esempio, a chi avvia un tirocinio, perché consente di recuperare chi nel tempo ha svolto tirocinio in un dato servizio e la letteratura che è stata prodotta a riguardo. È anche un database, da cui Francesca Dolcetti e Eleonora Amicosante hanno iniziato a trarre alcune informazioni.

3) Discuteremo delle letture sinottiche dei resoconti di tirocinio. Sono 4 analisi, ciascuna delle quali esplora i resoconti di tirocinio in uno specifico contesto. Con queste letture volevamo esplorare le culture entro cui si realizza l'esperienza di tirocinio nei servizi, con l'obiettivo di far emergere i problemi di questi contesti, per nominarli e rimetterli al centro della formazione e della ricerca che i tirocini – e le altre iniziative SPS – possono proseguire.

Eventi critici nel gruppo Mappatura Tirocini: Torno sul cambiamento del gruppo nel tempo. Gli allievi, che in un primo momento erano una presenza minoritaria rispetto agli altri componenti del gruppo, sono aumentati⁷. Diverse altre collaborazioni tra allievi si sono sviluppate intorno a questo gruppo di lavoro, per discutere e resocontare problemi incontrati nei contesti di tirocinio. Si tratta di sostenere questi investimenti attraverso i vari setting di cui la scuola si dota.

Man mano che procedevamo nel lavoro diventava invece sempre meno scontata la presenza degli specialisti; alcuni non hanno più partecipato. Nel gruppo mappatura tirocini gli specialisti rappresentavano servizi che hanno investito nel tirocinio - e attraverso questo, con il rapporto con SPS e il modello di intervento a cui forma. Ci chiediamo se questo evento critico abbia a che fare con una cultura che oppone, al tirocinio come adempimento, il tirocinio come valore che sancisce appartenenze rassicuranti, eludendo allo stesso modo la possibilità di confrontarsi, attraverso modelli, su domande e problemi. Pensare questa cultura, a cui pure questo gruppo ha partecipato, ha aperto delle questioni. Ne dico una. Sempre di più specialisti, allievi e docenti lavorano insieme in organizzazioni, alcune delle quali fondate da loro. Queste rappresenteranno sempre di più i contesti entro cui i giovani psicologi potranno approfondire la differenza tra una psicoterapia acontestuale e medicalizzante i problemi di convivenza e una competenza

⁷ Hanno partecipato in corso d'opera Sara Di Venosa, Serena Di Stasio, Martina porcelli.

psicoanalitica fondata su modelli della relazione individuo-contesto. Ci interessa con loro costruire una committenza e uno scambio sui tirocini; non solo quelli di specializzazione, ma anche quelli post lauream.

Dunque, con questo seminario ci interessa fondare la possibilità che le iniziative che oggi discutiamo vengano usate e sviluppate. Apriamo delle questioni, pensando che non solo nel seminario odierno ma anche attraverso altre iniziative in corso, in altri moduli e seminari, potrà proseguire la riflessione su di esse.